

Noi Magazine

Speciale

Scritto dai ragazzi.
Fatto per i ragazzi



Andrà tutto bene Un'emergenza globale, un grande esempio di resilienza: la Scuola, prezioso e insostituibile presidio di formazione va avanti, anche se a distanza. Ad accompagnarla c'è sempre Gazzetta del Sud con Noi Magazine Disegno IC Carducci da Feltre

REGGIO CALABRIA - I lavori dell'Ic De Amicis Bolani sulla comunicazione aumentativa alternativa

L'autismo e il linguaggio della condivisione

REGGIO CALABRIA

Cultura dell'inclusione, solidarietà concreta e l'approccio ad un metodo alternativo di comunicazione. Anche la piccola comunità scolastica della classe 2 B scuola primaria "De Amicis" dell'Ic De Amicis Bolani ha deciso di aderire alla Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo, indetta per la sensibilizzazione e la diffusione di una qualificata conoscenza sulla grave problematica dell'autismo. Frutto della sinergia operativa del team docente: «Anche se lontani fisicamente dalla loro aula e dai loro compagni -ha esordito la maestra Ivana Canale- i nostri bambini hanno risposto con entusiasmo e consapevolezza a questa nostra domanda di celebrare la Giornata mondiale

dell'autismo con la didattica a distanza. Devo dire che lo hanno fatto con tanta creatività e buona volontà». Per l'occasione le maestre hanno presentato ai bambini la Comunicazione Aumentativa Alternativa, un insieme di strategie tecniche che servono a supportare bambini che hanno difficoltà di comunicazione, comprensione e scrittura. «La Caa, Comunicazione Aumentativa Alternativa, è molto usata con bambini affetti da autismo -ha spiegato la maestra Mariangela Vigilani- che riescono così anche a farsi capire dalle altre persone, specie se ci sono delle difficoltà nell'espressione vocale». Gli alunni della 2 B hanno realizzato loro stessi, su indicazione delle maestre, delle semplici frasi in Caa, in cui hanno dimostrato col cuore la loro vicinanza a chi ogni giorno vive con ancora più disagio questo momento di emergenza.

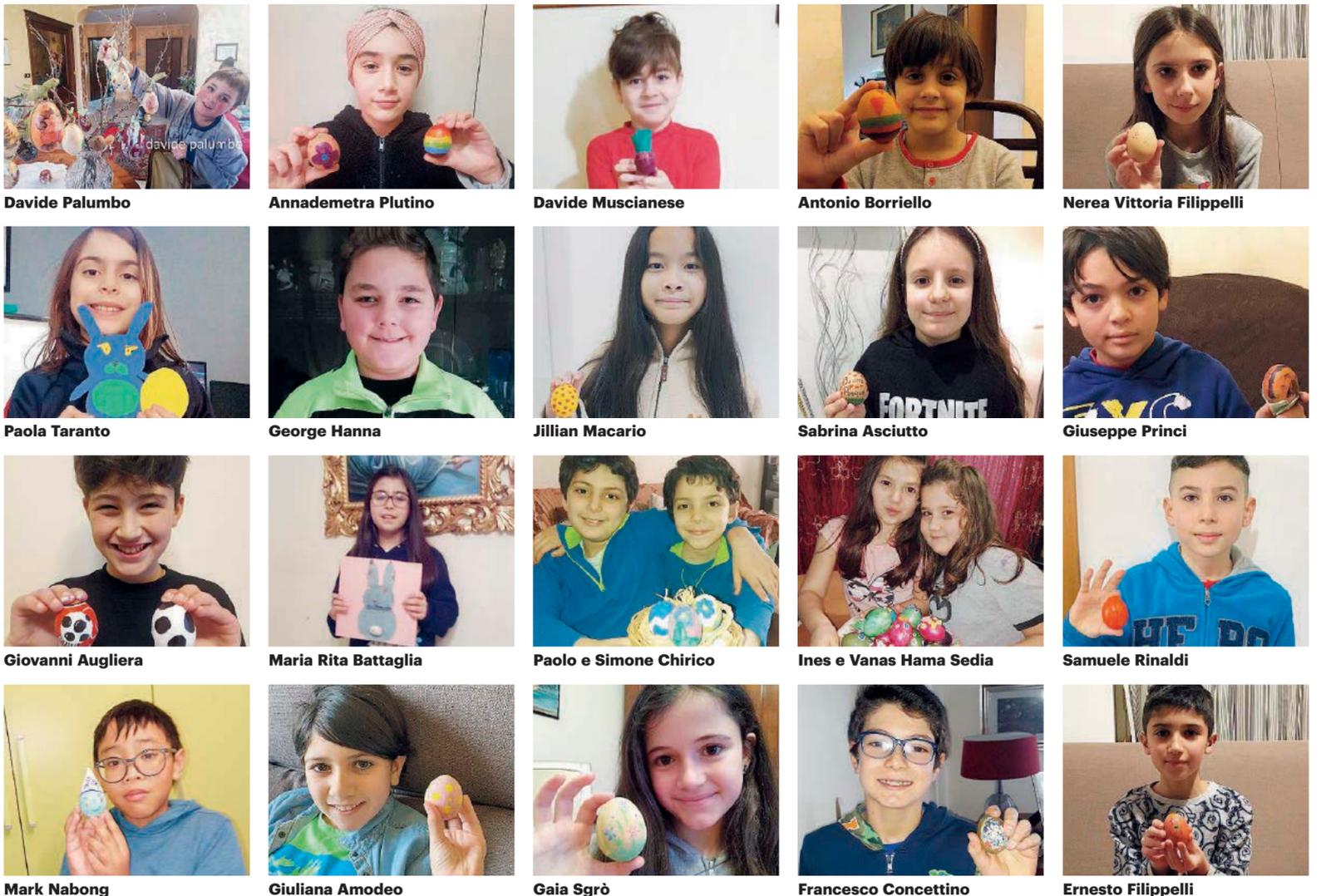


REGGIO CALABRIA - Le uova dipinte dagli alunni dell'Ic Pascoli Galilei

Un piccolo capolavoro per sentirsi uniti in allegria

REGGIO CALABRIA

Per sdrammatizzare questo periodo di quarantena forzata gli alunni della classe IV A della Scuola Primaria "G. Pascoli" di Reggio Calabria, guidati dall'insegnante Lia Viola con un video tutorial, hanno preparato un uovo sodo dipinto, come lavoretto pasquale, per condividere una piacevole attività in queste lunghe, difficili giornate.



Davide Palumbo

Annademetra Plutino

Davide Muscianese

Antonio Borriello

Nerea Vittoria Filippelli

Lucia Princi

Paola Taranto

George Hanna

Jillian Macario

Sabrina Ascitutto

Giuseppe Princi

Samuele Clericò

Giovanni Augliera

Maria Rita Battaglia

Paolo e Simone Chirico

Ines e Vanas Hama Sedia

Samuele Rinaldi

Andrea Mamadashvili

Mark Nabong

Giuliana Amodeo

Gaia Sgrò

Francesco Concettino

Ernesto Filippelli

Speciale Atenei dello Stretto

atenei@gazzettadelsud.it

La riflessione di UniVersoMe tra politica e emergenze

La "lezione" del professore Conte e le trappole della disinformazione

Il web strumento potente, ma capace di confondere e ingannare

Perché il professore ci ha dato una lezione

Non fatevi infervorare subito dal mero titolo, anche se so già che vi siete fatti un'idea di ciò che sto per scrivere. In realtà, la questione merita una complessa e completa disamina, oltre ogni campanilismo e sensazione del momento. Un uomo, coadiuvato dalla sua squadra governativa, Parlamento ed istituzioni di ogni ordine e rango, si è trovato di fronte alla più grande crisi sanitaria ed economica, oserei dire "umanitaria", che la memoria di chi legge riesce a ricordare: ma pur sempre un uomo. Partiamo da questo dato - incontrovertibile - e vediamo come il nostro Premier sia arrivato alla ormai famosa conferenza del 10 aprile, che tanto clamore ha destato nell'opposizione e nei suoi sostenitori.

Iniziamo proprio da Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Leader così simili come idee e modi di fare, esponenti di quella che definirei metapolitica, sostenuta dai potenti mezzi che i social network offrono al giorno d'oggi: sembra impensabile non correlare la loro ascesa e popolarità alla larghissima diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione.

Con tutta l'attenzione del Paese, Conte ha dichiarato attaccato Meloni e Salvini, senza che potessero replicare nella medesima - gigantesca per visibilità - sede. La prima domanda che viene istintivamente in mente è: lo avrebbero fatto anche loro a parti invertite? La risposta, con buoni margini di verità, è sì: questo al contempo vuol dire poco; al massimo può invalidare il piagnisteo scatenatosi nelle ore e giorni successivi. Spesso si ha la sensazione che si tenda quasi a fare a gara a chi la spara più grossa, a chi urla più forte, anche quando una proficua collaborazione e un dibattito serio sarebbero stati utilissimi. Per intenderci, non si può lasciare soltanto alla maggioranza, dal

punto di vista prettamente ideologico, un peso così grande: e senza dubbio, ne sono fermamente convinto, tutti i provvedimenti presi erano e saranno perfettibili. Ma mi chiedo come, se ormai il dibattito politico è stato sostituito da post e tweet. Non scorgo nessun "fare le pulci al governo", sacrosanto compito dell'opposizione, come ha detto qualche editorialista più esperto di me. Sicuramente in politica ognuno tira acqua al suo mulino, come è giusto che sia. Però, si può essere così miopi da applicare questo principio - e limitarsi solo ad esso - anche in una situazione del genere? La risposta, a quanto dicono i fatti, sembra essere sì. Non solo a livello nazionale, state bene attenti.

Ma torniamo al nostro uomo: perché le parole di Conte ci avrebbero dato una lezione? Di cosa? Certamente non di correttezza politica, vista la modalità monopolistica che ha adottato per porre il suo attacco. Ma, mi chiedo, avevamo bisogno di una tale lezione? E soprattutto, Meloni e Salvini che insegnamenti ci hanno dato a riguardo? Ben pochi. Ecco perché io - e come me tantissimi altri - non mi sento di biasimare il Premier. Chi mastica social, chi è esposto costantemente ad una arena virtuale, vetrina delle più disparate e bizzarre informazioni, conosce le insidie e le crepe di questi strumenti del terzo millennio. E vede continuamente insinuarsi in tali crepe, allargandole fino a farle diventare voragini, personaggi di ogni tipo, non ultimi - sicuramente per importanza - i politici. Un regno fatto di bit, dove le fake news dilagano e i complotti attirano sempre più persone. In questo labirinto di informazioni è facile perdersi. A maggior ragione se



Il premier Giuseppe Conte

qualcuno ti elimina i punti di riferimento, ti spinge verso gli angoli più sperduti e bui. E siamo veramente più che stanchi di una totale mancanza di strumenti che frenino questa ondata di ignoranza, ma soprattutto di chi - l'ondata - la cavalca. Ci hanno dato uno strumento senza che tutti fossero pronti ad utilizzarlo e a comprenderlo. Piattaforme sulle quali con un click puoi arrivare costantemente ed immediatamente a milioni di persone, eliminare e censurare chi lascia feedback negativi, creare ed utilizzare profili falsi per far sembrare che qualcuno sostenga le tue idee. Internet in veste di strumento accolto come "la vera democrazia diretta" (di certo non risparmio altri leader e partiti in questa analisi) ma che di democratico ha veramente poco. A corredo di tutto ciò, la crescente ed opprimente impossibilità non solo di un vero dibattito politico, ma anche di un

confronto interpersonale con alcuni figli di queste contraddizioni. Postate una qualsiasi bufala su Facebook e vedrete come un gruppo folto di persone - anche politici - vi daranno seguito se fa comodo o se semplicemente vogliono avere qualcosa da dire su argomenti che non conoscono minimamente. Ecco perché chi ha un minimo di competenza in qualsiasi campo non trova spesso nel web un mezzo adeguato per fare informazione reale e puntuale. Ed ecco perché, a mio giudizio, Conte ha bacchettato in diretta nazionale chi più di tutti avrebbe dovuto semplicemente avere la sensibilità, in un momento così buio, di non spegnere le poche certezze che le fonti ed i dati ufficiali ci danno quotidianamente.

Giornalisti scorretti, accalappiatori di consensi, spacciatori di fake news: il coronavirus non ha fermato nessuno di loro. Le parole di Conte, seppur avvertite come evitabili, in realtà non erano più rinviabili: esito di questo meccanismo perverso di informazione che se nelle mani sbagliate può accecare e sgoiungere le masse, spingendoci nelle tenebre, nel sonno della ragione. E questo governo non lavora con il favore delle tenebre, abbiamo imparato. Ecco quindi che l'uomo, il professore, il Premier Giuseppe Conte, ci ha dato una lezione ben più grande di quanto ci aspettassimo e di quanto lui stesso immaginasse; anche se in modo poco leale, ma in questo si intravede la fragilità dell'essere umano. L'uomo che sotto mille pressioni non si può permettere di combattere anche con le menzogne, ha lanciato un monito sull'uso meschino e scorretto delle informazioni, anche grazie ai mezzi che abbiamo oggi. Ha dato voce ai tantissimi che si sono stancati di questo meccanismo.

Ed ora - almeno credo - si respira un'aria nuova.

Emanuele Chiara
Redazione UniVersoMe



REGGIO CALABRIA - Prestigioso riconoscimento al direttore del Digies della Mediterranea

È Massimiliano Ferrara il delegato italiano all'European Mathematical Society

REGGIO CALABRIA

Massimiliano Ferrara, Direttore del Digies, nominato delegato italiano nell'European Mathematical Society. Un altro prestigioso riconoscimento di carattere internazionale per il docente reggino e per il giovane Ateneo della città dello Stretto.

L'Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali ha formalizzato nei giorni scorsi la nomina ufficiale di Massimiliano Ferrara a Council Full Member Delegate in rappresentanza del Paese presso la prestigiosa European Mathematical Society Council punto di riferimento internazionale per la Matematica applicata all'Economia ed alla Finanza.

È un incarico di grande prestigio per il Direttore del Dipartimento Digies dell'Università Mediterranea, accolto con particolare soddisfazione negli ambienti accademici, soprattutto per il riconoscimento nei confronti di un Accademico di una Università meridionale in rappresentanza dell'Italia in seno alla prestigiosa istituzione europea che svolge un ruolo di Coordinamento della Ricerca nell'ambito degli studi matematici puri e applicati in tutti i Paesi membri.

L'incarico al Prof. Massimiliano Ferrara giunge a riconoscimento di una importante e continua attività



Massimiliano Ferrara Una carriera costellata di riconoscimenti internazionali

di studio e ricerca nell'ambito della matematica applicata in campi estremamente rilevanti delle scienze economiche e finanziarie.

La prima riunione del nuovo Consiglio EMS è prevista a BLED in Slovenia il prossimo 4 luglio 2020, emergenza Covid-19 permettendo.

Massimiliano Ferrara è Professore Ordinario di "Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze attuariali e finanziarie". Dal 2018 è Di-

rettore del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria di cui è anche componente del Senato Accademico.

Dal 2013 è Research Affiliate presso l'Icrios - Invernizzi Center for Research on Innovation, Organization, Strategy and Entrepreneurship dell'Università Bocconi di Milano. Già consigliere generale

della Fondazione Istituto Banco di Napoli, pro rettore vicario dell'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, direttore generale del Dipartimento Cultura, Ricerca, Istruzione della Regione Calabria.

È stato Visiting Professor presso prestigiose Università e Accademie internazionali tra cui ricordiamo la Harvard University, Cambridge (USA), la Western Michigan University (USA), la Morgan State University, Baltimora (USA), la Northeastern University di Boston (USA) e il Center for Dynamics dell'Università di Dresda in Germania. È membro ufficiale della Mathematical Association of America e dell'Indian Academy of Mathematics.

Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana dal 2010 "per meriti scientifici internazionali", il suo nominativo è stato inserito nella prestigiosa Enciclopedia telematica statunitense Hmolpedia sugli studi relativi alla Termodinamica e alla Fisica teorica ed applicata, per aver offerto un contributo decisivo alla nascita e allo sviluppo della Teoria scientifica denominata "Economic geometric dynamic". Un ennesimo riconoscimento di carattere internazionale che premia il merito e l'impegno con cui il docente reggino ha saputo esportare uno dei volti migliori del territorio nel campo accademico e oltre i confini nazionali.

Dal Cerip attività ludiche e didattiche

Unime offre ai bimbi un supporto speciale

MESSINA

Oltre al Servizio di consulenza psicologica telefonica e via Skype, che già dal primo mese ha registrato più di 100 richieste, il CeRIP Centro di Ricerca e di Intervento psicologico dell'Università di Messina, grazie alla volontaria partecipazione di psicoterapeuti e docenti universitari del settore psicologico, che da anni operano in ambito sanitario, ha attivato anche altri servizi, tarati sui bisogni dell'utenza.

Con la collaborazione di alcuni psicoterapeuti: Stellario Bonanno (Messina); Catena Camuti (Patti); Aurora Donzelli (Augusta), Rosa Fichera (Messina); Santina Lombardo (Milazzo); Graziella Tribulato (Messina), il CeRIP ha attivato uno specifico servizio di consulenza psicologica, attivo dalle 9 alle 19: SOS - Supporto Operatori Sanitari e loro familiari, che si svolge mediante colloqui individuali tramite Skype o con apposito contatto telefonico: 3931199111.

«L'obiettivo della Psicologia della Salute è promuovere il benessere mettendo in atto tutte le conoscenze di cui si dispone per prevenire problemi e disagi psicologici - sottolinea la prof.ssa Rosalba Larcán (Direttore del CeRIP). Per questa ragione, in questo momento particolarmente critico, il Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CeRIP) dell'Università di Messina - ha deciso di ampliare i servizi di intervento psicologico già attivi con tre nuove iniziative finalizzate a sopprimere il distanziamento sociale richiesto e aiutare la cittadinanza ad affrontare, in ottica preventiva, i disagi psicologici che ne conseguono».

Grazie all'uso della piattaforma già attiva per lo svolgimento delle attività didattiche dell'Università di Messina, che consente la connessione contemporanea di numerosi utenti che possono interagire, è possibile anche far sentire meno soli i bimbi (#distantiavvicini), soprattutto quelli con bisogni speciali (#imparoidiverto) e le

persone in età avanzata (#nonsiamosoli). Dal momento che i ragazzi con bisogni speciali non possono frequentare i centri o le scuole, il progetto ha l'obiettivo di portare sia l'insegnante sia la classe presso le abitazioni dei ragazzi, ma soprattutto supportare i genitori. Per questo motivo, dice la prof.ssa Rosa Angela Fabio, responsabile scientifica dell'iniziativa #imparoidiverto, è nata la Scuola interattiva.

Grazie alla collaborazione di diverse associazioni, professionisti, volontari, tramite la piattaforma Unime, i bambini di 6-10 anni possono partecipare ad attività di gioco creativo, spettacoli di magia, visite "virtuali" nell'orto didattico e dirette con gli animali; Ginnastica dolce e Yoga per bimbi e genitori, laboratori di creazioni guidate di cucina, fiabe, art attack con materiali semplici. L'obiettivo principale di questo servizio, sottolinea la Prof. Melania Mento, responsabile scientifica dell'iniziativa #distantiavvicini è quello di garantire ai bimbi la possibilità di interagire con i loro coetanei e di impegnare un po' di tempo con attività ludiche, ricreative, educative, finalizzate principalmente alla socializzazione. Si sono registrati in piattaforma oltre 100 bimbi che sembrano apprezzare le attività proposte.

Tutti i dettagli delle iniziative sul sito <http://www.cerip.unime.it>: gli interessati potranno iscriversi alle attività inviando una e-mail a cerip@unime.it.

«Ci tengo a sottolineare che è possibile realizzare queste e tante altre iniziative - afferma il rettore Unime Salvatore Cuzzocrea - solo grazie ad un lavoro di rete che vede la partecipazione di tutti. Desidero ringraziare tutto il personale amministrativo, e soprattutto gli operatori del CIAM che supportano il funzionamento della piattaforma, tutte le associazioni e i singoli cittadini che continuano ad operare assieme a noi nell'interesse comune».

REGGIO - La proposta del Cus

Presto una consulta per il "Salva Sport"

REGGIO CALABRIA

Sporte e università ai tempi della pandemia. Luca Cristarella, consigliere degli studenti alla Università Mediterranea e componente del Comitato Sportivo Universitario, traccia una disamina e spende parole di apprezzamenti per le rotte tracciate dagli amministratori locali. «L'Operazione Salva Sport si realizzi con Consulta Metropolitana sullo Sport, accogliamo con entusiasmo l'impegno del sindaco Falcomatà».

Spiega Cristarella: «Successivamente al web meeting realizzato da Anci Giovani che ha visto una ampia partecipazione di società sportive, enti di promozione, interessati, sportivi, federazioni sportive che operano nel tessuto sociale del territorio reggino e del Coni si è aperta una importante discussione sul tema dello Sport in quella che sarà la fase post virus».

«Il Punto di partenza tracciato da Antonino Castorina consigliere Metropolitano delegato al Bilancio e alle Politiche giovanili e da Paolo Cicciù consigliere nazionale del Csi - prosegue Cristarella - ha visto una presa di posizione importante e significativa da parte del sindaco Giuseppe Falcomatà il quale ha ritenuto di rilanciare la necessità di attivare da subito gli strumenti necessari per puntare sullo sport di base nella fase del post emergenza Covid. Le parole

del primo cittadino metropolitano sono un punto di partenza importante che dà speranza ed un orizzonte di intervento alle realtà sportive che per anni sono state abbandonate a se stesse».

«Ci rendiamo disponibili - conclude il giovane rappresentante della Mediterranea - a contribuire con idee e contenuti a quella che sarà l'operazione "Salva Sport" a Reggio Calabria ritenendo importante la realizzazione di una Consulta Metropolitana sullo Sport che metta dentro tutti coloro i quali hanno a cuore le sorti dello Sport per chiedere una modifica della legge regionale sullo Sport che va ripensata in un'ottica di ricostruzione generale e non solo come assistenzialismo».



Luca Cristarella Componente del Comitato sportivo universitario